



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
POLO SCIENTIFICO-DIDATTICO DI RIMINI
Corso di Laurea in Ostetricia – sede di Rimini

PREMESSA

Il tirocinio professionale continua a rappresentare il cuore della preparazione degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e rimane una modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico, pensiero critico.

Il tirocinio professionale è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale

L'apprendimento in ambito clinico-assistenziale ha lo scopo di far conseguire capacità professionali rivolte alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza ostetrica globale richiesta dagli obiettivi formativi, sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite.

Il tirocinio si svolge secondo il calendario predefinito, nelle sedi e secondo gli orari stabiliti dal programma in relazione all'anno di Corso.

Il progetto di tirocinio è presentato prima dell'inizio dell'attività stessa in un apposito incontro nel quale il Coordinatore del Corso di Laurea illustra gli obiettivi, l'organizzazione e gli strumenti guida dell'apprendimento clinico.

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di minimo **60 CFU**, secondo l'attuale applicazione della Legge 270/2004

Ogni CFU di tirocinio corrisponde a 30 ore impegno studente.

I crediti sono stati così ripartiti nei 3 anni di corso:

- primo anno: **CFU 11** (310 ore)
- secondo anno **CFU 24** (720 ore)
- terzo anno: **CFU 25** (750 ore)

Gli obiettivi generali di tirocinio sono i seguenti:

- **Primo anno**

Al termine del modulo lo studente possiede la capacità di applicare conoscenza e comprensione per mettere in atto in autonomia: 1) le tecniche assistenziali di base apprese in teoria secondo i principi della midwifery in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale 2) la capacità di ascoltare e comunicare 3) la capacità di stabilire relazioni nell'ambito dell'équipe assistenziale

Il questo primo stage del primo anno di Corso è orientato alla acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti rivolti in particolare all'erogazione dell'assistenza ostetrica di base per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona assistita.

Durante questo primo stage di tirocinio gli studenti dovranno coniugare i contenuti teorici dei Corsi Integrati del primo e quindi del secondo semestre con la pratica clinica.

In particolare sarà richiesto agli studenti di impostare un percorso personale di inserimento e orientamento nei Servizi previsti ed un percorso assistenziale che sappia tenere conto dei prevalenti aspetti clinici, relazionali e tecnici dell'area

- **Secondo anno**

Al termine del modulo lo studente possiede la capacità di applicare conoscenza e comprensione per mettere in atto in autonomia: 1) le tecniche assistenziali ostetriche apprese in teoria, in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale 2) le capacità relazionali basate su accoglienza, ascolto, auto contenimento, empatia, assenza di giudizio e pregiudizio. Conosce le funzioni specifiche dell'ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali nell'ambito del lavoro in equipe

Tenuto conto della particolare rilevanza formativa di questo stage e del suo significato nel percorso

formativo dell'Ostetrica, durante il tirocinio sarà necessario:

- Favorire la comprensione dei meccanismi fisiologici di pertinenza ostetrica;
- Favorire il riconoscimento di condizioni patologiche emergenti;
- Favorire la comprensione dei delicati meccanismi psico-relazionali ivi comprese le differenze presenti in una società multietnica;

- Favorire l'elaborazione di piani assistenziali correlati al puerperio tenuto conto della interazione materno - neonatale;
- Favorire l'esecuzione di tecniche assistenziali in area neonatologica pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica.

- **Terzo anno**

Al termine del modulo lo studente conosce gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica/o: area ginecologica, neonatale e ostetrica. In tali contesti si prende cura della persona sia da un punto di vista clinico (midwifery cure) che di supporto (midwifery care) nonché educativo/informativo (midwifery educator). Di fronte alla domanda di salute inerente le manifestazioni naturali del ciclo della vita, agisce con progressiva autonomia. Comprende le situazioni potenzialmente patologiche che richiedono il contributo del medico ed è in grado di prestare le misure sanitarie indispensabili per salvaguardare la vita della persona, in assenza del medico stesso.

Tenuto conto della particolare rilevanza formativa di questo stage e del suo significato nel percorso formativo dell'Ostetrica, durante il tirocinio sarà necessario:

- favorire l'osservazione di tutti gli aspetti peculiari dell'assistenza al travaglio ed al parto
- favorire, con progressiva assunzione di autonomia, l'esecuzione delle principali tecniche assistenziali pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica.
- Favorire l'osservazione dei percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali particolarmente pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica con particolare attenzione agli aspetti correlati alle "care" del neonato fisiologico, alla promozione del rapporto madre/bambino ed all'allattamento al seno;
- Favorire l'osservazione dei percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali particolarmente pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica con particolare attenzione agli aspetti correlati alle "care" del neonato in situazione di criticità, alla promozione del rapporto madre/bambino ed all'allattamento al seno. Al fine di favorire l'interiorizzazione dell'importanza della "continuità dell'assistenza" come elemento qualitativo lo studente seguirà il percorso della persona assistita.

NORME GENERALI

Le attività di tirocinio sono programmate al termine delle lezioni teoriche nel primo e nel secondo semestre. Gli studenti sono assegnati alle diverse unità operative in base alla recettività delle stesse e con le modalità concordate con i rispettivi referenti.

In tutte le sedi di tirocinio, gli studenti sono presi in carico dal Coordinatore dell'unità operativa che si avvale della funzione tutoriale di ostetriche e infermieri appositamente individuati.

In ogni sede di tirocinio, sono definiti specifici obiettivi di apprendimento, modalità di accogliimento e di inserimento degli studenti, di conduzione e di monitoraggio dell'apprendimento: valutazioni in itinere e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, al termine di ogni esperienza. La programmazione prevede, per ogni studente, un percorso di esperienze con livelli di complessità e responsabilizzazione crescenti.

Gli orari del tirocinio vengono stabiliti dal coordinatore tecnico pratico in accordo con il coordinatore dell'UO coinvolta; il tirocinio si sviluppa con l'inserimento dello studente in turno in affiancamento stretto con la guida di tirocinio.

Al primo anno si predilige il turno di mattino e pomeriggio(h12) solo al termine del percorso viene inserito qualche turno notturno(h24)

Le attività di tirocinio vengono certificate. Gli studenti sono muniti di un apposito libretto che documenta il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento universitario per l'anno di corso.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali, previste dal rispetto profilo professionale.

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio possono essere inserite con gradualità, per durata e complessità crescente dal 1° al 3° anno.

Le ultime esperienze di tirocinio collocate al 3° anno offrono allo studente l'opportunità di provarsi in un'assunzione progressiva di autonomia professionale.

L'attività formativa e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata dal

Coordinatore Tecnico appartenente allo stesso profilo ed in possesso della Laurea Specialistica.

STANDARD FORMATIVO PRATICO DI TIROCINIO

IL PERCORSO FORMATIVO E' REGOLAMENTATO DALLE LEGGI ITALIANE PREVISTE NEI DM 22 OTTOBRE 2004 N.270- DM 19 FEBBRAIO 2009 ED EUROPEE (DIRETTIVA2005/36/CE NOVEMBRE 2007,N 206)

OLTRE AGLI OBIETTIVI DI TIROCINIO PREVISTI DAI PERCORSI SPECIFICI, LO STUDENTE PER ACCEDERE ALL'ESAME FINALE DEVE AVERE PARTECIPATO ATTIVAMENTE ED ESEGUITO LE SEGUENTI ATTIVITÀ PROFESSIONALI

- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 gravidanze (in differenti epoche gestazionali) con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 45 parti/nascite (in differenti epoche gestazionali e profili di rischio) con i conseguenti atti di assistenza alla donna/madre ed al feto/neonato e la relativa assistenza nel post -partum
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti in presentazione podalica o in assenza di casi avere svolto personalmente 10 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 5 parti operativi per via vaginale con applicazione della manovra di Kristeller o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni su manichino con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di ventosa ostetrica o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte all'assistenza di almeno 2 parti operativi per via vaginale con applicazione di forcipe o in assenza di casi avere svolto personalmente 5 simulazioni con valutazione positiva
- Aver preso attivamente parte alla valutazione e sorveglianza di almeno 40 gravidanze a rischio medio/alto con i conseguenti atti di accertamento prenatale del benessere materno e fetale

- Aver preso attivamente parte alla valutazione del bilancio di salute di almeno 100 coppie/mamma neonato in puerperio con i conseguenti atti di accertamento del benessere materno e neonatale anche relativi alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno (in condizioni di fisiologia o patologia)

Aver preso parte attivamente ad almeno 5 incontri di accompagnamento alla nascita
Inoltre lo studente dovrà avere eseguito in prima persona con valutazione positiva:

- Almeno 15 prelievi citologici vaginali
- Almeno 25 misurazioni della distanza sinfisi / fondo per la valutazione dell'accrescimento fetale
- Almeno 5 ecografie ostetriche di primo livello
- Almeno 10 episiotomie - ove indicate - con relativa sutura (ed in assenza di casi avere svolto personalmente 15 simulazioni con valutazione positiva)
- Almeno 5 suture di lacerazioni vagino perineali anteriori e posteriori non complicate
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di taglio cesareo
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di revisione della cavità uterina
- Almeno 10 assistenze chirurgiche in corso di RDT della cavità uterina
- Almeno 2 assistenze chirurgiche in corso di isterectomia o istero-annessiectomia
- Almeno 5 assistenze chirurgiche in corso di interventi a carico della mammella

Per quanto non specificato si rimanda agli obiettivi previsti da ogni singolo percorso di tirocinio.

SEDI DI TIROCINIO

Le sedi per il tirocinio professionale possono essere individuate nell'ambito delle strutture sanitarie delle Aziende convenzionate con l'Università .

Lo studente è tenuto frequentare le attività di tirocinio nei periodi programmati e qualsiasi modifica dovrà essere motivata per iscritto al Coordinatore.

FREQUENZA

1. La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria.

La presenza dello studente nelle sedi di tirocinio tiene conto delle migliori opportunità formative per lo studente

Dal 1° anno potranno essere programmati turni sulle 24 ore e sui festivi qualora il coordinatore lo ritenga utile a fini formativi e l'organizzazione ospedaliera lo richieda; dal 2° anno le attività di tirocinio si svolgeranno sulle 24 ore e sui festivi oltre che su una turistica diurna.

2. Ogni presenza è certificata da un cartellino marcatempo di tipo cartaceo /o elettronico, messo a disposizione dal CDL.

Ogni altro sistema non previsto non documenterà l'orario di tirocinio svolto dallo studente.

VARIAZIONI ORARIO DI TIROCINIO

a) L'orario di tirocinio coincide, di norma, con l'orario di turno del personale ostetrico ed infermieristico.

b) Lo studente è tenuto al rispetto della programmazione effettuata ed ogni variazione deve essere autorizzata dal coordinatore del cdL.

Le ore di presenza non concordate non verranno conteggiate.

c) Il prolungamento dell'orario, conteggiato qualora sia uguale o superiore ai 30 minuti, dovrà essere occasionale, giustificato da effettive esigenze didattiche e autorizzato.

d) La riduzione occasionale di orario in entrata o in uscita su richiesta dello studente deve essere preventivamente autorizzata dal coordinatore del CDL e potrà verificarsi solo in via eccezionale.

e) Qualora si presentino opportunità formative non previste nella progettazione del tirocinio, lo studente può parteciparvi se autorizzato dal coordinatore del CDL.

f) In caso di assenza lo studente è tenuto ad informare tempestivamente la struttura (coordinatore ostetrico o tutor clinico) e il coordinatore del CDL ed inviare una certificazione che attesti lo stato di malattia.

g) Non sono ammessi ritardi od assenze senza preavviso.

h) L' interruzione dell'attività di tirocinio pratico prima del termine del turno, non comunicata e/o non concordata con il proprio tutor clinico e con il coordinatore del CDL, comporta l'annullamento dell' attività giornaliera di tirocinio pratico.

Lo studente dovrà recuperare le assenze, secondo le indicazioni fornite dal coordinatore Tecnico Pratico del CDL.

Sono assenze giustificate solo quelle dovute a malattia certificata da specifica documentazione medica.

RECUPERO ORE DI TIROCINIO

A) Lo studente è tenuto ad effettuare tutte le ore di tirocinio ordinario previste dal calendario accademico per ogni anno di Corso.

B) Le ore di assenza vengono recuperate in periodi liberi dalle attività didattiche e concordate con il Coordinatore del Corso di laurea.

REGOLE DI RECUPERO DEL TIROCINIO

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve delle valutazioni formative, sui suoi progressi di apprendimento clinico attraverso una scheda di valutazione.

Al termine di ciascun anno accademico si svolgerà un esame di tirocinio con una Commissione presieduta dal Coordinatore del Corso di laurea per attestare il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Per essere ammesso all'esame di tirocinio, oltre al completamento del monte ore annuale di tirocinio programmate, è necessario che lo studente abbia raggiunto la sufficienza in tutti gli obiettivi previsti dal percorso di apprendimento clinico.
Dell'anno di corso

La possibilità di recupero di tirocini insufficienti è limitata ad una sola volta ogni anno di Corso.

Nel caso in cui lo stage di recupero sia valutato negativamente, lo studente non può sostenere l'esame di tirocinio e deve ripetere i tirocini insufficienti, con una continuità assistenziale e clinica, qualora non vi fossero queste condizioni, il recupero dovrà necessariamente essere programmato nell'anno accademico successivo.

L'esame di tirocinio è programmato in due sessioni: la prima al termine del tirocinio corrispondente all'anno di Corso, la seconda, quale possibilità di recupero non prima del trascorrere di mesi tre (3) dal precedente esame.

SOSPENSIONE DAL TIROCINIO

La sospensione dal tirocinio è formalizzata con lettera del Direttore del CDL concordata con il coordinatore Tecnico Pratico del CDL.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono:

- 1) Motivazioni legate allo studente
- 2) Motivazioni legate alla sede, quali problemi igienico od organizzativi della sede di tirocinio
- 3) Altre motivazioni quali: studente in stato di gravidanza, studente con gravi problemi psicofisici che possono comportare danni per lui e ad altri

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore del CDL

INFORTUNIO

In caso di infortunio lo studente deve fare riferimento alla normativa prevista per il Polo di Rimini.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Durante la presenza in tirocinio, lo studente è tenuto a mantenere un comportamento adeguato al ruolo professionale. Il comportamento degli studenti dovrà rispecchiare le indicazioni del Codice Deontologico (nei confronti di degenti/utenti, familiari, équipe di cura ed istituzione), del Codice dei Pubblici Dipendenti, Normative sulla privacy e dei Regolamenti delle Aziende Sanitarie.
- Il tirocinante deve attenersi alle norme in materia di prevenzione e protezione ed alle linee guida e protocolli definite dall'Azienda, sede di tirocinio.
- L' utilizzo dei luoghi e delle attrezzature deve avvenire in conformità all'uso di destinazione, nel rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- È vietato appropriarsi del materiale sanitario ed asportarlo dalle sedi di tirocinio.
- I telefoni delle sedi di tirocinio devono essere utilizzati unicamente per comunicazioni di servizio e non per comunicazioni personali.
- È assolutamente vietato tenere accesi i telefoni cellulari privati.
- In tutti i reparti sede di tirocinio gli studenti non possono svolgere attività di assistenza privata.
- Non si possono accettare compensi di alcun genere da degenti o loro parenti e conoscenti.
- Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza ed il rispetto del segreto professionale e d'ufficio per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze di carattere personale acquisiti durante il tirocinio e riguardanti le persone assistite.

DIVISA

Tenuto conto che la divisa identifica ruoli e professionisti, ogni studente ha l'obbligo di indossare la divisa completa e di esporre sulla casacca, il cartellino di riconoscimento.

- L'abbigliamento e le calzature da indossare nelle sedi in cui si svolge l'attività di tirocinio clinico, devono rispondere ai requisiti di igiene, sicurezza e decoro professionale.
- Lo studente è responsabile della divisa, è tenuto ad indossarla con appropriatezza e decoro. Le divise assegnate dovranno essere riconsegnate al termine dell'attività di tirocinio e in caso di sospensione della frequenza o trasferimento ad altra sede, con firma per l'avvenuta consegna.

ASSEGNAZIONE ARMADIETTO SPOGLIATOIO

- Per l'utilizzo degli spogliatoi e armadietti ogni studente è responsabile dell'utilizzo dell'armadietto assegnato, che va lasciato vuoto e pulito al termine del tirocinio e degli spazi comuni dello spogliatoio.
- Nel caso in cui l'armadietto sia fornito di serratura, la chiave viene consegnata allo studente all'inizio del tirocinio e deve essere riconsegnata al termine del percorso di tirocinio al coordinatore del CDL.